



**G. A. E. P.**

*Gruppo Alpinisti Escursionisti Piacentini*

Rifugio "Vincenzo Stoto" (m 1362)  
Loc. Rifugio GAEP - Selva di Ferriere  
29024 FERRIERE (PC)  
Tel. 0523 929300  
[www.gaep.it](http://www.gaep.it)  
E-mail: gaep@gaep.it

Recapito "Bergamaschi Sementi"  
Piazza Duomo, 31  
29100 PIACENZA  
Tel. 0523 324285

**ESCURSIONE IN FRIULI VENEZIA GIULIA**  
**31 MAGGIO – 1 – 2 GIUGNO 2008**

**SUI MONTI DELLA GRANDE GUERRA ATTRAVERSO LE ALPI GIULIE,**  
**....."LUOGHI DI GRANDI SILENZI E RICORDI INDELEBILI, DOVE OGNI**  
**QUOTA, CAVERNA O TRINCEA HA UN'ANIMA ED UNA VOCE PER CHI SA**  
**ASCOLTARE E VEDERE".....**

**Accompagnatori: Gruppi Carlo (tel. 348/2644878) – Molinari Ornella.**

**Ora di partenza:** 06.15 da Piacenza P.zza Cavalli – 06.30 da Condominio Cheope –  
**Arrivo: Tarvisio (UD)**  
**Sistemazione:** in hotel 3 stelle con trattamento di ½ pensione.

**I° GIORNO:** Escursione da Valbruna al Monte Nebria  
**II° GIORNO:** Escursione ad anello del Jof di Somdogna dalla Val Saisera  
**III° GIORNO:** Escursione dai Laghi di Fusine al Rifugio Zacchi

**I° giorno: Arrivo a Tarvisio (m. 756),** ultimo lembo di territorio italiano lungo i confini con Austria e Slovenia fra le Alpi Giulie che qui si presentano in tutta la loro bellezza; sistemazione in hotel e pranzo libero. Chi lo desidera può partecipare alla prima escursione come da programma, mentre chi preferisce visitare la bella cittadina di Tarvisio può approfittare dell'intero pomeriggio a disposizione.

Il pullman ci porterà in località Valbruna che possiede nel suo territorio una delle più belle valli dell'arco alpino, la Val Saisera, al cospetto dei monti Jof Fuart (m. 2666) e del più famoso Montasio (m. 2753).

**LOCALITA':** Monte Nebria (m. 1207)  
**DIFFICOLTA':** escursionistica  
**DISLIVELLO:** m. 427 in salita  
**TEMPO DI PERCORRENZA:** 4 ore complessive

Nei pressi degli impianti da sci si sale a destra seguendo la traccia CAI lungo il prato tenendosi vicino al rio. Dopo pochi passi in salita un sentierino ed un piccolo ponticello ci portano davanti ad un'opera

incompiuta della II guerra mondiale, continuiamo a salire lungo il sentiero che si inerpicia dentro alla faggeta fino a raggiungere il Monte Nebria (m. 1207) sulla cui sommità è posta una croce ed il libro di vetta. Il ritorno avviene attraverso l'ex strada militare contrassegnata con il segnavia CAI n. 608, si raggiunge la forcilla Nebria (m. 942) e si passa la galleria su cui si vedono ancora i simboli del fascio littorio.

Percorrendo la mulattiera si ritorna da dove siamo partiti.

## **II° giorno: Anello del Jof di Somdogna (m. 1889) dalla Val Saisera.**

**DISLIVELLO:** m. 900 circa in salita

**DIFFICOLTA':** escursionistica

**TEMPO DI PERCORRENZA:** ore 06,30 circa

Lasciata a sinistra la Malga Saisera si raggiunge un crocifisso dove ci sono le indicazioni per il Rifugio F.lli Grego (m. 1389). Si sale subito abbastanza decisamente lo spallone boscoso con percorsi a tratti ripidi per circa h. 1,30 e si raggiunge il rifugio che offre una bella vista verso le pareti nord del Montasio ed il gruppo del Jof Fuart. Proseguendo poi per il sentiero CAI 610 si prosegue costeggiando il laghetto (m. 1442), interessante dal punto di vista naturalistico. Il sentiero prosegue ripido fra i pini mughi ed i numerosi resti di manufatti della grande guerra. Gradualmente si raggiunge la vetta del Jof di Somdogna dove si trova una croce ed il libro di vetta.

L'importanza strategica del Jof fa capire quanta importanza avesse questo settore del fronte, centro nevralgico di assoluto valore difensivo.

Si continua scendendo lungo la dorsale sud-ovest passando vicino a resti di trincee e ruderi fino ad un bivio. Si lascia a destra il sentiero CAI 652 e si scende a sinistra verso il Vallone di Canizza, dove è possibile la deviazione al bivacco Stuparich ed attraverso il sentiero 611 si ritorna al Rifugio Grego.

## **III° giorno: Anello del Rifugio Zacchi dai Laghi di Fusine.**

**DISLIVELLO:** 900 m. in salita

**DIFFICOLTA':** escursionistica

**TEMPO DI PERCORRENZA:** 4 ore circa

Dal lago inferiore di Fusine si prende a destra il sentiero CAI con segnavia 512, si sale all'interno di un fitto bosco composto essenzialmente da abete rosso, abete bianco e faggio. Con alcune serpentine si guadagna una dorsale ancora immersa nella vegetazione lungo la quale si prosegue in costante salita. Con una decisa ansa si raggiunge il crinale del monte Svabezza e dopo pochi metri si raggiunge la cima del monte (m. 1284). Qui la vegetazione si dirada ed offre una splendida vista sulla conca di Fusine e sui monti che la racchiudono. Si prosegue lungo il sentiero ed a quota 1640 circa si traversano le pendici della Ponza piccola, ben presto si raggiunge il punto più impegnativo nella parte alta del Rio della Forcella con cavi fissi e rinforzi in legno che permettono di superare una cengia comoda ma un poco esposta. E' possibile ammirare la vicina parete nord del Mangart, per riprendere poi il cammino e visitare la Capanna Ponza (m. 1657) adibita ad uso forestale.

Si può fare una breve deviazione fino a raggiungere l'intaglio della Porticina lungo la linea di confine con la Slovenia, si imbecca una bella mulattiera e si attraversa un torrente su di un ponticello in legno. Si prosegue nuovamente sul sentiero 512 e si arriva comodamente al Rifugio Zacchi (m. 1380), dal quale è possibile scendere al Lago Superiore e dopo un Km. di asfalto si raggiunge il punto di partenza.

**NB. PER OGNI ITINERARIO PROPOSTO E' PREVISTO UN PERCORSO ALTERNATIVO.  
E' TASSATIVO CALZARE SCARPE DA TREKKING E PORTARE CON SE' UN ABBIGLIAMENTO IDONEO ALL'AMBIENTE MONTANO.  
SUL PERCORSO NON SI TROVA ACQUA ED OCCORRE ESSERE AUTONOMI PER QUANTO RIGUARDA I VIVERI.**

Scheda MONTE NEBRIA DALLA VALBRUNA



Difficoltà



---

Carta Tabacco	<u>019</u>
Dislivello	<u>500</u>
Lunghezza km	8
Altitudine min	795
Altitudine max	1207

---





## JOF DI SOMDOGNA DALLA VAL SAISERA



### Difficoltà



Carta Tabacco

019

Dislivello

900

Altitudine min

980

Altitudine max

1890

---

Tempi

6,30 ore

Descrizione Lo Jof di Somdogna si eleva subito a sud della omonima sella. Sui suoi fianchi si ritrovano numerosi [resti di postazioni della grande guerra](#) collegate da una rete di mulattiere in parte rovinate ma quasi sempre percorribili. La cima è un belvedere privilegiato sulle pareti settentrionali del Montasio.





## Titolo **Anello del rifugio Zacchi dai laghi di Fusine**



[Difficoltà](#)



---

Carta Tabacco [019](#)  
Dislivello [900](#)  
Lunghezza km 12,3  
Altitudine min 922  
Altitudine max 1844

---

Tempi [4](#)

---



